

estito da privati”

...dente cambia idea e apre ai reparti d'emergenza non pubblici ottobre il bando”. Poi promette: “Visite mediche di domenica”

Strippoli

2024 ci sarà il ban-
liale elezioni dell'8
governatore del Pie-
riro ha ceduto alla
ire l'esempio lom-
onto soccorso pri-
il suo assessore al-
ardi a sottolineare
operazione, il pre-
o dai sindacati
o battaglia, ave-
dito mettendo il
a Lega invece ne-
tà: «A Torino ce-
eno due o tre. In-
ci sono obbligati
o di pronto soc-
non è certo fon-
soltanto un co-
per le alte spe-
re avere il bene-
onto soccorso».
to all'apertura
privati è senza
Villa Maria Pia.
volto il Koelli-
nzione. Si par-
ma ancora ieri
dubbioso che
ola Casa della
togliere le ca-
alla Regione,
olto dipende-
te l'opposizio-
edici Anaa e
na del sovrar-
de da una ca-
ei servizi di
ma di posti
genza».

Pia e ressate uttura de 5S agliata mento”

program-
estra «Sa-
tolo, Cirio
ro fine an-
piano so-
omesso a
autunno
contratto
prenota-
ta per la
iamo az-
no anche
gli da col-
e l'ospe-

dossier,
tti i suoi
che spie-

ga i nuovi confini della rete sanita-
ria, Roberto Venesia, il segretario
della Fimmg che alla fine non è
candidato, il segretario dei pedi-
atri Giuseppe Palena, l'ex direttore
generale di Alessandria e respon-
sabile della sanità di Fdi Valter Ga-
lante, il super consulente Pietro
Presti, da sempre alle prese con la
grana delle liste d'attesa. Su que-
sto punto la promessa è molto in
stile berlusconiano, tanto bella
quanto difficile da mantenere sen-
za fare i conti con un mare di risor-
se e bracci di ferro con i sindacati:
esami e visite si faranno anche di
domenica. Al tavolo pure Paola Va-
rese, l'oncologa del piano Covid-
home candidata nella lista Ci-
rio e la deputata leghista Rossana
Boldi, che insiste sui due nuovi

Ircs per il Piemonte.

«Le solite promesse dopo cin-
que anni di fallimenti», commenta
il segretario regionale del Pd Do-
menico Rossi: «Ne avesse almeno
realizzata una delle promesse che
fa - incalza -. Sembra il program-
ma di chi si presenta per la prima
volta ai cittadini. Se la sanità non
fosse una cosa seria per i cittadini
ci sarebbe da ridere». «Cirio come
Pinocchio - interviene la candida-
ta presidente dei 5S Sarah Disaba-
to -. Nella realtà immaginaria di Ci-
rio gli ospedali saranno tanti, belli
e sostenibili ma in cinque anni ne-
ppure un mattone posato. E ad al-
lungare i tempi l'utilizzo del partne-
riato pubblico-privato che fa ac-
qua da tutte le parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La concordia istituzionale si allarga oltre Cirio

Piena sintonia tra Lo Russo e Salvini “Grazie ministro, sei attento a Torino”

Alla presentazione del
Salone dell'Auto il
sindaco elogia il
ministro: “Bene codice
della strada e zone 30”

di Diego Longhin

A colpire è la concordia. No, non si
tratta della concordia istituzionale
tra il sindaco Stefano Lo Russo e il
governatore della Regione, Alberto
Cirio. A quella ormai le platee torine-
si sono abituate. Ieri nell'atrio della
stazione di Porta Susa, mentre veni-
va presentato il ritorno del Salone
dell'Auto (dal 13 al 15 settembre a To-
rino), è andata in scena una concor-
da differente, tra il primo cittadino
Lo Russo, esponente del Pd, e il vice-
premier Matteo Salvini, ministro dei
Trasporti e numero uno della Lega.
Tanto che il presidente della Regione,
sul palco, sembrava pure di trop-
po. E per ritagliarsi uno spazio ha do-
vuto inventarsi che a Torino ci sono
stati «anni bui, quando si diceva no
a tutto». Il riferimento è ai 5 Stelle,
tanto che la candidata pentastellata
Sarah Disabato replica che Cirio «ha
vissuto di rendita rispetto alle op-
portunità portare da Appendino e i
5 Stelle».

Tra Lo Russo e Salvini un conti-
nuo scambio di apprezzamenti, ol-
tre ai classici ringraziamenti. Prima
battuta? «Grazie al ministro Salvini



▲ A Porta Susa Cirio, Salvini, Levy (patron del Salone) e Lo Russo

per l'attenzione verso il territorio»,
dice il sindaco. Che ci sia confiden-
za lo si capisce anche dal tono ami-
chevole. D'altronde Salvini è stato
sempre sensibile alle istanze del Pi-
emonte e di Torino. Ha già stanziato
risorse per la linea due della metro-
politana, ha garantito la nomina di
un commissario per accelerare la
realizzazione dell'opera. Il sindaco
deve però tornare all'attacco per co-

prire gli extracosti per realizzare il
metrò che va dalla stazione di Re-
baudengo fino al Politecnico. E poi
Lo Russo vorrebbe avere rassicura-
zioni sulla fine lavori delle stazioni
di Dora e Zapata, snodi del sistema
ferroviario metropolitano in bilico.

Il sindaco così non lesina apprez-
zamenti anche sul lavoro di Salvini,
in particolare per quanto riguarda il
codice della strada e le “Zone 30”.

Lo Russo parla di «forte condivi-
sione» su alcuni punti. «È ora di uscire
dalla contrapposizione per cui o si è
dalla parte delle auto o si è dalla par-
te delle bicicletta e dei monopattini.
L'importante è lavorare bene per ri-
durre l'incidentalità stradale che è
un obiettivo condiviso, senza colore
politico». E poi «non posso che salu-
tare con favore queste innovazioni
sulla mobilità ciclabile e dei mono-
pattini». Rispetto alle “Zone 30” il
sindaco ha ribadito «l'opportunità
di istituirle laddove è possibile e uti-
le, non ovunque».

E pure su un tema come l'auto i
due puntano sull'Italia. Salvini dice
che il miliardo messo per gli incenti-

C'è intesa anche sugli
incentivi per l'auto
“Si privilegi
l'industria italiana”

vi, non ancora partiti, «c'è il rischio
che vada a Pechino, non a Torino».
Lo Russo gli fa eco: «Il mio auspicio
è che si possa privilegiare l'indu-
stria italiana. Sono perplesso rispet-
to alle strategie del governo di im-
portazione di industrie cinesi. Se ci
sono risorse pubbliche per sostene-
re l'auto, penso debbano essere usa-
te per le produzioni in Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA